



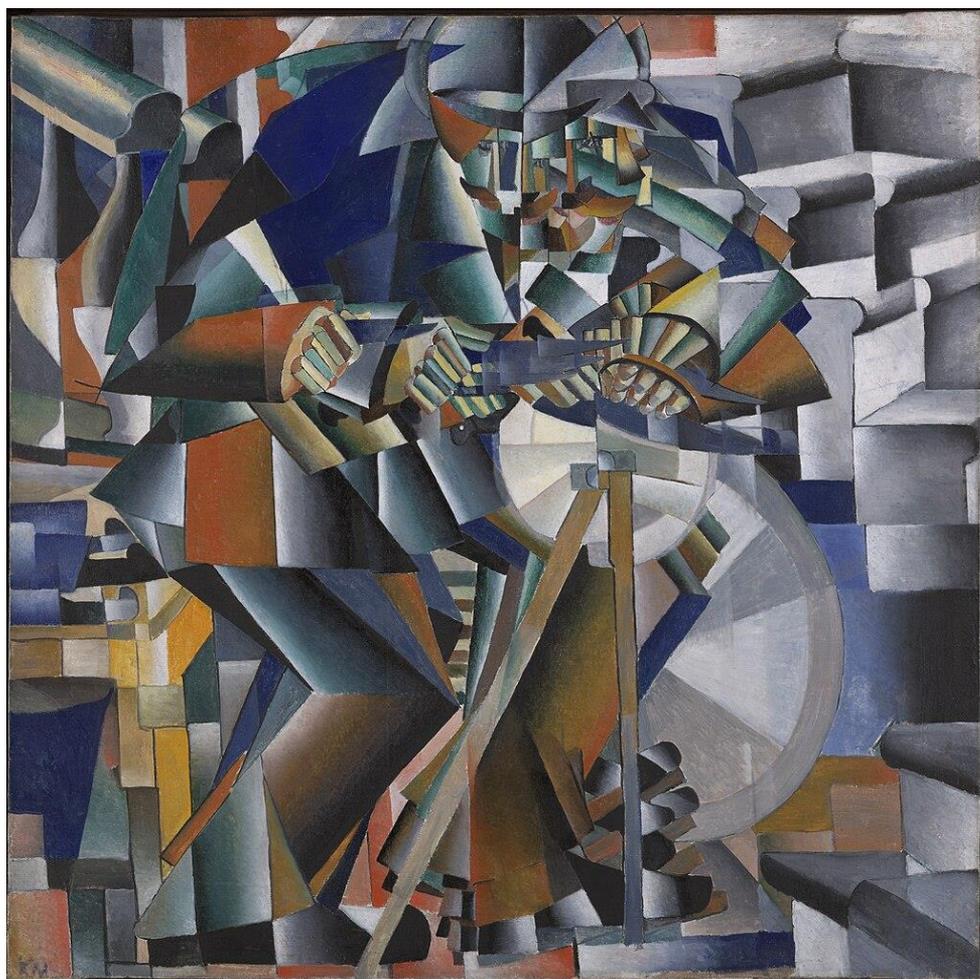
ROMAMOЯ

FORME PROGETTI UTOPIE

a cura di Giovanni Papi

FUTURISMO E AVANGUARDIE

Roma - Mosca - Milano - Weimar - Parigi



SECONDA GIORNATA DI STUDI SUL FUTURISMO

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2024, ORE 15-18

L'Utopia totale: l'Internazionale futurista

Il *Manifesto futurista* di Marinetti veniva pubblicato a San Pietroburgo appena un mese dopo l'uscita su *Le Figaro* e già negli anni 1911-12 Gončarova e Larionov (in patria definito "padre del Futurismo russo") furono i concreti iniziatori del movimento in Russia. Nel 1913 il pittore Kazimir Malevič, il compositore Michail Matjušin e lo scrittore Kručënych redassero il manifesto del *Primo congresso Futurista russo*. Al movimento, conosciuto anche come Cubofuturismo o Raggismo, aderirono personalità come Majakovskij. Nel gennaio 1914 Marinetti stesso si recò a Mosca. Dal movimento d'avanguardia futurista nacquero subito dopo due importanti avanguardie artistiche, il Costruttivismo e il Suprematismo. L'attenzione che i giornali e il pubblico dedicarono a Marinetti fu enorme ma non ci fu la stessa attenzione da parte dei "Futuristi russi". Il temperamento, le declamazioni e la grande capacità di comunicazione di Marinetti riscossero successo ovunque, fino a ipotizzare una "internazionale futurista". L'ultima mostra futurista si tenne nel 1915 a Pietrogrado. Il dialogo europeo continua e le assonanze formali con l'avanguardia sovietica (e poi anche con le altre) diventano poi molteplici. Anna Maria Mazzucchelli nel '34, recensendo su "Casabella" la Mostra del decennale, a proposito delle sale di Sironi, Baldessari e Pratelli scrive: "La mostra della Rivoluzione nel gusto della pittura novecentista per la violenza dei chiaroscuri e la gratuità architettonica si riallaccia al futurismo italiano e alle correnti della pittura europea intesa unicamente nei suoi valori illustrativi. Solo la galleria dei Fasci evoca Mel'nikov e Lissitzkij, la cosa più riuscita di tutta la mostra". Sironi nell'articolo *L'architettura della Rivoluzione* sul "Popolo d'Italia": "Con ciò un'altra esperienza e fra le più interessanti è stata fatta, nuovissima in Italia e altrove e che ha avuto crediamo due soli altri esempi paragonabili quelli di Roma: a Colonia nella Mostra della *Pressa* e a Mosca nella Mostra della rivoluzione bolscevica". Va precisato che Sironi insieme a Muzio aveva allestito il padiglione italiano alla Mostra internazionale della stampa a Colonia nel '28 in concomitanza con la presenza di El Lisickij autore del padiglione sovietico.

PRESENTAZIONE e INTRODUZIONE

Giovanni Papi

Centro Studi Roma

Fabio Benzi

Docente Storia dell'arte contemporanea

INVITATI - Interventi e Comunicazioni

Daniela De Angelis Storica dell'arte contemporanea | **Federico Fratini** Filmmaker | **Guglielmo Gigliotti** Docente storia dell'arte moderna e contemporanea | **Antonella Greco** Storica dell'arte e dell'architettura | **Francesco Gallo Mazzeo** Critico e Storico delle arti visive | **Marco Maria Sambo** Segretario OAR | **Luigi Prisco** architetto | **Benedetto Todaro** Quasar Institute for Advanced Design

DIBATTITO E CONCLUSIONI

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA – VIALE CASTRO PRETORIO 10

Ingresso libero fino ad esaurimento posti | info: giovannipapi1@gmail.com – 3475971510

Evento on-line sulla piattaforma Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/85065229802>

